

S39. Osservazioni sulle ipotesi relative al *roll out* dei misuratori elettronici.

Come costruttore, MeterSit si limita ad alcune considerazioni relative alle disposizioni in materia di installazione dei misuratori elettronici.

Il documento di consultazione si indirizza infatti soprattutto alle società di distribuzione e di vendita, anche se ovviamente le decisioni dell'AEEG in materia di tariffe avranno conseguenze sul quarto periodo di regolazione anche per i costruttori (si veda ad esempio il tema dei costi delle installazioni e delle verifiche in campo per i misuratori di classe superiore ai tradizionali G6).

E' bene allora rivedere brevemente la storia del costruttore MeterSit perché significativa in merito a quanto avvenuto in tema regolatorio.

MeterSit, costituita formalmente nel novembre del 2009, è nata dall'iniziativa di un gruppo di investitori industriali italiani per dare una risposta tecnologicamente innovativa (tecnologia di misura termo massica) al potenziale mercato dei misuratori per il gas generato dalla delibera ARG 155/08. In breve tempo progettazione e realizzazione di contatori per il mercato residenziale e successivamente industriale hanno portato alla certificazione MID di prodotti assolutamente innovativi.

MeterSit ha fino ad oggi investito circa 15 Milioni di Euro in asset immateriali (prodotti, brevetti, Intellectual Property e Know-How) ed asset produttivi, per rendere disponibili prodotti innovativi e competitivi conformi ai requisiti della ARG/Gas/155/08 e specifici per il mercato Italiano. MeterSit ha creato fino ad oggi circa 50 nuovi posti di lavoro e ne creerà altri 70 nei prossimi due anni.

Le successive revisioni regolatorie (in particolare la delibera 28/12) hanno nei fatti creato una dilazione realizzativa che, oltre a rivedere quanto prima stabilito dall'AEEG con la delibera 155/08, ha generato soprattutto in una parte dei distributori (già propensi a non seguire l'esempio del settore elettrico) l'aspettativa di ulteriori ritardi nel programma anche rispetto alla 28/12.

E' opportuno, anche se non è la prima volta, sottolineare come la formulazione della 28/12 si presti a rimandare le attività di acquisto ed installazione dei nuovi misuratori a ridosso della scadenza del 2018 in modo da generare un picco di domanda e crearsi quindi una giustificazione dilatoria essendo impensabile che il mondo dei costruttori operi ingenti investimenti concentrati per assicurare al mercato la fornitura di molti milioni di contatori nell'arco di un anno. L'incentivazione ipotizzata sottoforma di progressiva diminuzione dei costi standard riconosciuti non ha infatti funzionato efficacemente e nessun distributore è partito con programmi installativi significativi e comunque tali da giustificare l'avvio da parte dei costruttori di investimenti consistenti sulle linee di produzione. Ad oggi, nel segmento residenziale non si registrano ordinativi apprezzabili ed è sperabile (ma non consolidato) che la rimozione del problema intercambiabilità (da poco sono andate in inchiesta pubblica le norme CIG relative) spinga ad un cambiamento nei programmi. Nel segmento coperto con i vecchi calibri G10-G25 si è registrata una sola gara di qualche entità effettuata da ERG.

Tutto ciò significa che se l'AEEG è intenzionata, come sembra, a confermare la realizzazione del piano di sostituzione dei misuratori, è opportuno e necessario il ripristino di un programma temporale vincolante (per esser chiari, con penali) per scadenze e quantità come già contemplato originariamente dalla 155.

Come fabbricante italiano nuovo entrante, senza voler troppo enfatizzare le dissimmetrie operate da altri paesi verso i costruttori nazionali (tutti all'estero sono liberisti ma nel giardino degli altri, NIMBY), ci preme sottolineare quanto importante sia un chiarimento definitivo e non più dilatorio circa i programmi attuativi se non si vogliono uccidere le iniziative italiane avviate (e le posizioni lavorative create).

Il danno economico e finanziario per la nostra società, in presenza di un ulteriore differimento del piano di roll-out per il mercato residenziale sarebbe gravissimo. Riteniamo assurdo concedere ai distributori (mercato regolamentato) un ulteriore differimento, giustificato da ragioni squisitamente economiche (maggiori utili per i settori regolamentati) e distruggere imprese che, operando sul libero mercato hanno creduto alle delibere della Autorità investendo ingenti capitali privati.

In relazione al piano di roll-out per il mercato residenziale, la nostra proposta è la seguente :

- confermare, per tutti i contatori messi in servizio dal 1° gennaio 2014, l'obbligo di installazione di soli contatori elettronici coerenti ai requisiti funzionali richiesti.
- fissare l'obbligo (con penali se non assolto) di sostituzione entro il 31 dicembre 2014 di una percentuale del parco installato non inferiore al 5 % (c.a. 1.000.000 di gruppi di misura)
- fissare l'obbligo (con penali se non assolto) di sostituzione entro il 31 dicembre 2015 di una percentuale del parco installato non inferiore al 15 % (c.a. 3.000.000 di gruppi di misura)
- fissare l'obbligo (con penali se non assolto) di sostituzione entro il 31 dicembre 2016 di una percentuale del parco installato non inferiore al 30 % (c.a. 6.000.000 di gruppi di misura)
- fissare l'obbligo (con penali se non assolto) di sostituzione entro il 31 dicembre 2017 di una percentuale del parco installato non inferiore al 45 % (c.a. 9.000.000 di gruppi di misura)
- fissare l'obbligo (con penali se non assolto) di sostituzione entro il 31 dicembre 2018 di una percentuale del parco installato non inferiore al 60 % (c.a. 12.000.000 di gruppi di misura)

Circa l'aggiornamento dell'articolo 8 della 155 coerentemente con la Direttiva 2012/27/EU, MeterSit non può che salutare positivamente l'attuale orientamento dell'AEEG, innovativo rispetto alla precedente posizione: il problema era stato sottoposto da MeterSit con lettera del 30 luglio 2012 alla Direzione delle Infrastrutture e illustrata direttamente al Direttore il 3 agosto 2012, ricevendo un verbale assenso circa la proposta MeterSit, proposta che con soddisfazione vediamo finalmente accolta dall'AEEG.